

19 marzo 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 21°C



asknews

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024



ESTERO VIDEONEWS

Russia, Meloni: "Condanniamo elezioni farsa in territorio ucraino"

19 MARZO 2024

INFO E IMPRESE

Codice appalti, Lepore: reso operativo l'osservatorio su monitoraggio e vigilanza della normativa

MAR 19, 2024

info & imprese



asknews

Segui la Pagina

173.816 follower

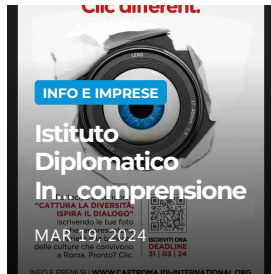
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Roma, 19 mar. – Non è più tollerabile che, a distanza di circa un anno dall'entrata in vigore della legge, si dibatta ancora sul tema di matrice europea che ne prevede l'applicazione, salvo casi eccezionali. Per questa ragione, sentiti i pareri delle strutture tecniche scientifiche del Public Institutions Legal Consultants, abbiamo ritenuto opportuno, soprattutto alla luce della recente discussione sull'Equo Compenso avanzata da Anac, di rendere operativo "l'Osservatorio SOS Codici Appalti", segnalando tutti i casi di erronea applicazione della normativa – così in una nota il co-founder di Pilc, Avv. Giuseppe Lepore – Con riferimento al parere n.101/2024 dell'ANAC, che ha tratto origine della mancata esclusione da una gara di operatori economici che hanno formulato un ribasso anche sul compenso professionale dei progettisti, il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) ha contestato che la norma è cristallina e che il divieto di ribassi sul compenso professionale resta un punto fermo. Il continuo dibattito sul punto, altro non fa che aumentare il rischio di contenzioso e, quindi, l'irrituale allungamento dei tempi della procedura, in palese contrasto con il principio del risultato, oggi improntato alla tempestività e all'obbligo per le PP.AA di misurare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese. Tra l'altro, l'Osservatorio ha preso atto che le più grandi Stazioni di committenza a livello nazionale, non applicano agli appalti pubblici la disciplina sull'Equo Compenso. Il tema, comunque, non resta isolato e l'Anac dovrebbe occuparsi delle gravi problematiche emerse in sede di prima applicazione del nuovo codice degli appalti. Più volte ci siamo trovati di fronte a numerose lacune in tema di gare,



emergenti dell'apparato pubblico: la mancanza della formazione dei funzionari, l'assenza delle polizze assicurative oltre al ridottissimo numero di Stazioni Appaltanti iscritte presso l'ANAC., per carenza di requisiti. Occupiamoci di queste reali problematiche invece di pensare all' "Equo Compenso" che altro non è che l'esplicitazione di sacrosanti principi costituzionalmente tutelati!



Home	Salute e Benessere	Sistema	Abruzzo	Molise	Libia/Siria	Chi siamo
Politica	Transizione	Trasporti	Basilicata	Piemonte	Asia	La Redazione
Economia	Ecologica	Lifestyle e	Calabria	Puglia	Nuova Europa	Area Clienti
Esteri	Scienza e	Design	Campania	Sardegna	Nomi e Nomine	Disclaimer e
Cronaca	Innovazione	Made in Italy	Emilia Romagna	Sicilia	Crisi Climatica	Privacy
Sport	Technofun	Start Up	Friuli Venezia	Toscana	TG Poste	Informativa
Sociale	Agrifood	Info e Imprese	Giulia	Trentino Alto	G7 Italia 2024	Cookie
Cultura	Turismo	Ask@europe	Lazio	Adige		Whistleblowing
Spettacolo	Motori	Daily News	Liguria	Umbria		Pubblicità
Videonews	Moda	Servizi PCM	Lombardia	Valle d'Aosta		
			Marche	Veneto		